

Tea Stilton



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Coordinamento testi di Chiara Richelmi per Atlantyca S.p.A.

Collaborazione testi di Silvia Gilardi per Atlantyca S.p.A.

Supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento progetto di Patrizia Puricelli

Coordinamento editoriale di Daniela Finistauri

Illustrazioni di copertina di Viola Massarenti

Graphic Designer: Giovanna Ferraris / theWorldofDot

Illustrazioni della storia di Carla Debernardi (matite e chine)
e Christian Aliprandi (colore)

Progetto grafico e impaginazione di Federica Fontana

Coordinamento artistico di Andrea Alba Benelle

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.ildiariodelleteasisters.it

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Corso Magenta 60/62 - 20123

Milan - Italy

www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

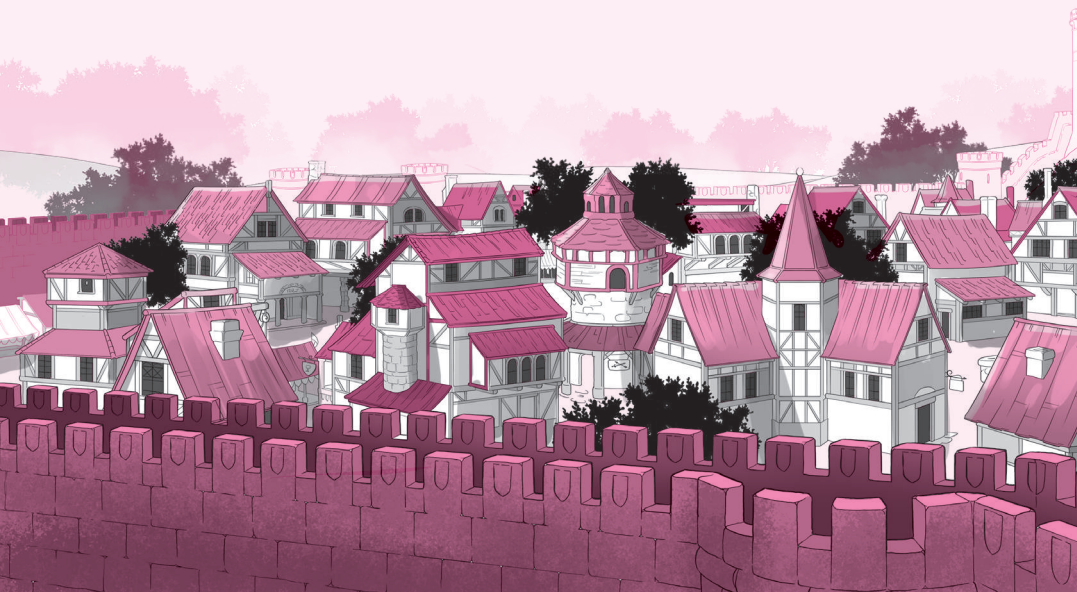
Anno 2023 - 2024 - 2025 Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

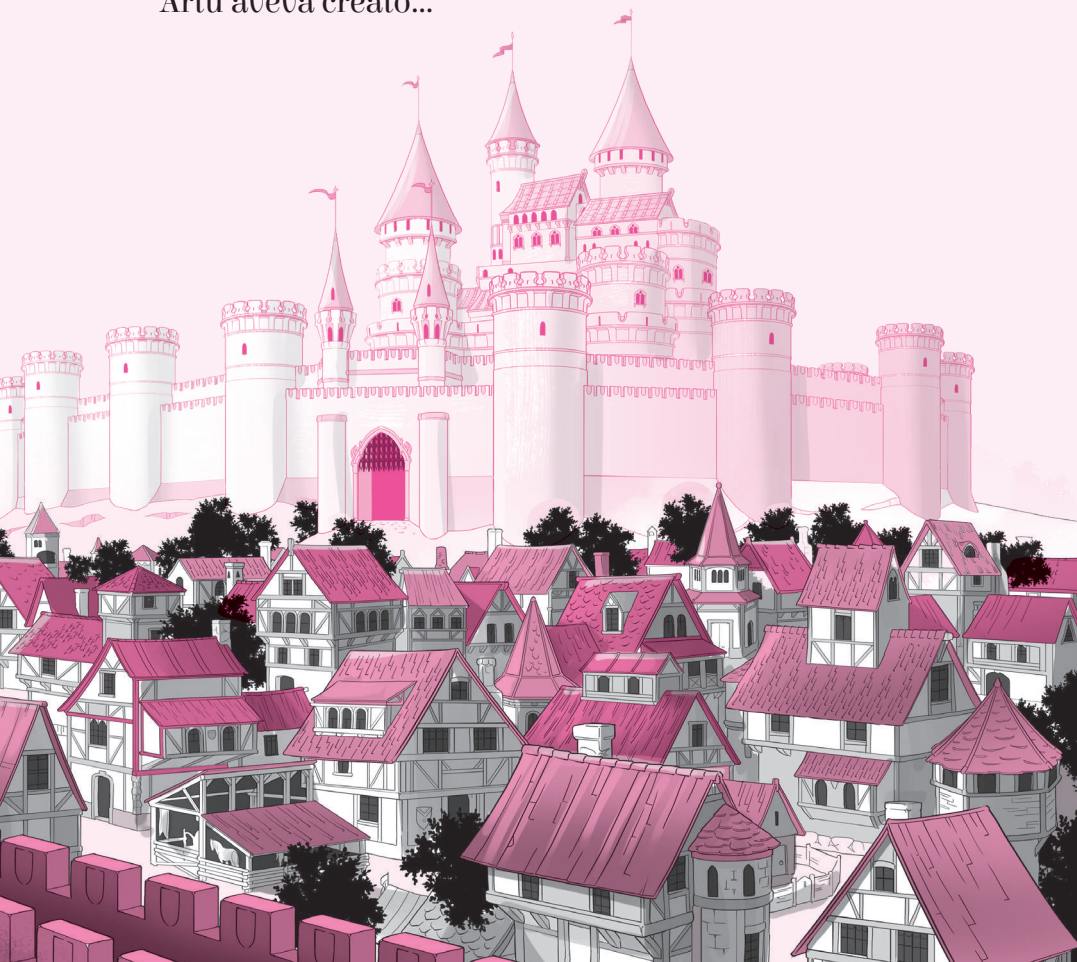
via Mondadori, 15 - Verona

IL REGNO DI CAMELOT

Narrano le antiche leggende di un tempo lontano di prosperità e di pace, quando **re Artù**, seguendo i preziosi consigli del potente mago Merlino, diede vita a un sogno: **Camelot...** Era molto più di un regno, era un ideale: l'esempio di un mondo fondato sulla **giustizia**, sul **coraggio** e sulla **nobiltà d'animo**. Ma qualcuno, nell'ombra, tramava per distruggerlo. La sorella di Artù, **Morgana**, era una maga molto potente. Non desiderava altro che divenire regina



e, divorata dall'ambizione, cercò di spodestare il sovrano. **Merlino** riuscì a sconfiggerla, ma solo temporaneamente. Morgana poté quindi ordire un nuovo e malvagio piano per distruggere il **regno** che Artù aveva creato...



Ad affrontare questa oscura minaccia furono chiamate **tre principesse coraggiose**: Belinda, Arielle e Onyx, giunte a Camelot spinte dal desiderio di entrare nella cerchia più ristretta dei paladini di re Artù...

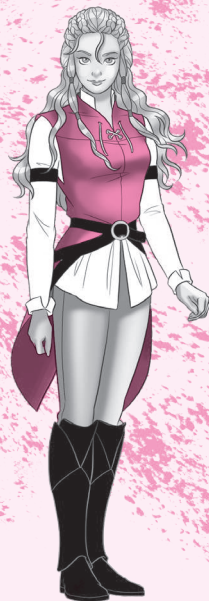
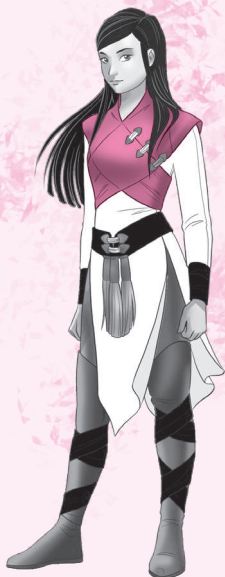
i Cavalieri della Tavola Rotonda!

Superando pregiudizi e ostacoli, le tre riuscirono a salvare il regno dalla distruzione e, grazie al valore dimostrato, poterono finalmente realizzare il loro sogno, diventando **cavalieri** di Artù.

Ma ora nuove, misteriose minacce aleggiano su Camelot. **Morgana** potrebbe non essere scomparsa per sempre... Il sovrano e i suoi paladini avranno di nuovo, più che mai, bisogno del contributo delle tre ragazze. Incredibili avventure e pericolose sfide attendono Belinda, Arielle e Onyx, ma loro sono decise ad affrontarle con **onore** e **lealtà**, ancora una volta... insieme!

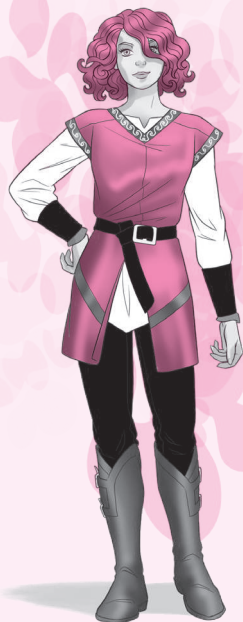
BELINDA di Eaglewood

Determinata e coraggiosa, ha lasciato la sua casa dopo che il re suo padre ha deciso che sarebbe stato il fratello minore a salire al trono al suo posto. Ha un diario magico le cui pagine bianche non finiscono mai.



ARIELLE di Whitecastle

È stata costretta a lasciare il suo regno dal malvagio cugino Caradoc, che lei ha rifiutato di sposare dopo la morte dei legittimi sovrani, i suoi genitori. Grazie agli insegnamenti della madre, è un'esperta erborista.



ONYX di Blackmoor

Ha abbandonato il regno per sfuggire ai malvagi fratellastri, che miravano al trono. Spinta dal dolore, ha stretto un patto con Morgana, ma l'incontro con Belinda e Arielle le ha fatto cambiare idea e ora è schierata dalla parte del bene. Ha la capacità di dare vita agli oggetti magici.

Il giorno più atteso

I raggi del sole mattutino scintillavano sulle bianche mura della fortezza di **CAMELOT**, mentre in cima alle torri il vento impetuoso agitava i vessilli con il drago dei Pendragon, lo stemma del sovrano.

Nel maestoso castello di **RE ARTÙ** stava per avere inizio la giornata che Belinda, Arielle e Onyx avevano atteso a lungo.

– Ancora non mi sembra vero –

disse **Onyx** mentre percorreva un lungo corridoio nell'ala est del palazzo.



– lo ho paura di svegliarmi da un momento all'altro e scoprire che è tutto un sogno – aggiunse Arielle, emozionata.

Belinda sorrise, gli occhi splendenti di orgoglio e felicità: – E invece tra poco anche noi siederemo per la prima volta intorno alla leggendaria

TAVOLA ROTONDA!

Le ragazze erano state da poco ordinate cavalieri da re Artù in persona: grazie allo straordinario valore dimostrato, si erano guadagnate il diritto di entrare nella cerchia dei suoi paladini.

Le tre superarono la Sala delle Armi e si diressero verso una grande porta di legno intarsiato, diversa da tutte le altre della reggia.

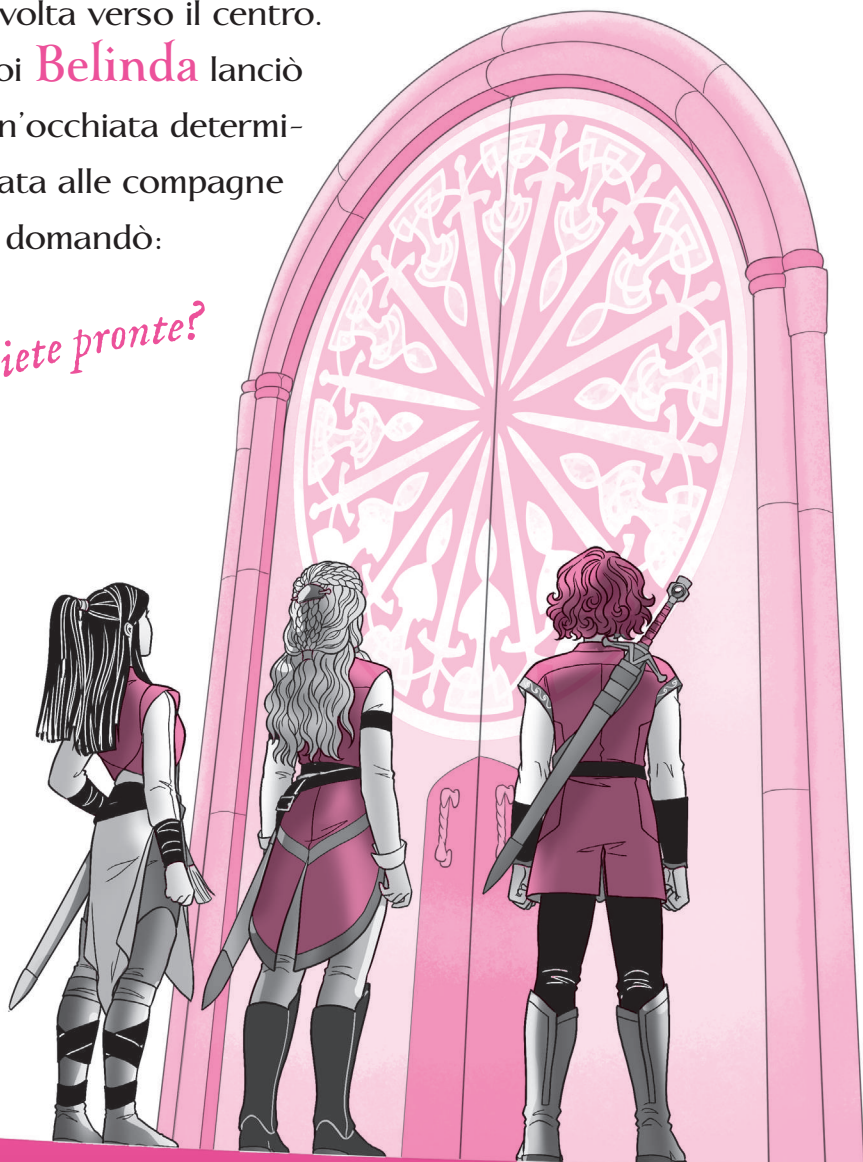
Si fermarono per un istante ad ammirarne l'elaborata **DECORAZIONE**: un cerchio con dodici spade all'interno, distribuite a raggiera, la punta

Il giorno più atteso

rivolta verso il centro.

Poi **Belinda** lanciò
un'occhiata determi-
nata alle compagne
e domandò:

- Siete pronte?



Arielle e Onyx presero un bel respiro e annuirono. Con passo deciso, fecero il loro ingresso in un imponente **SALONE** inondato dalla luce di alte finestre ad arco.

Lancillotto, Parsifal, Tristano e gli altri cavalieri interruppero all'istante i loro discorsi e si voltarono a guardare le **nuove arrivate**.

Belinda, Arielle e Onyx sentirono su di sé per qualche lungo istante l'attenzione di tutti.

Sapevano che alcuni paladini non avevano ancora accettato che *tre ragazze* sedessero alla Tavola Rotonda come loro pari, ma erano più decise che mai a dimostrare di meritare l'onore che Artù aveva concesso loro.

– **BENVENUTE** – disse finalmente Lancillotto, rompendo il silenzio e indicando con un ampio gesto della mano tre posti liberi al tavolo.

Le ragazze si accomodarono sugli alti scranni che circondavano la leggendaria Tavola

Rotonda, simbolo di uguaglianza tra il re e i suoi **cavalieri**. Sulla sua superficie, legni provenienti da alberi diversi formavano con i loro colori una particolare composizione a spicchi. Onyx, Arielle e Belinda ne sfiorarono con reverenza le venature.

In quel momento la porta si **spalancò** e re Artù fece il suo ingresso nella sala.

Senza alcuna cerimonia, il saggio sovrano andò a sedersi al proprio posto con un'espressione **TESA** in volto.

– Bene, ci siamo tutti, possiamo cominciare – esordì, dopo aver rivolto un rapido sguardo a Belinda e alle sue compagne. – Vi ho convocati per affrontare una questione molto *delicata*.

Mentre Tristano e gli altri si scambiavano occhiate allarmate, il sovrano proseguì:

– Questa mattina due **MESSAGGERI** sono giunti a Camelot dai territori oltre le Pianure del

Nord. Riferiscono di oscuri fenomeni accaduti in quelle terre, ai confini settentrionali del regno.

– Che genere di **fenomeni?** – domandò Bedivere.

Il sovrano sospirò e riferì quanto sapeva.

– Alcuni contadini hanno raccontato di una pioggia densa, nera e velenosa, che cadendo al suolo ha devastato i raccolti. Inoltre, sembra che una *tempesta di fuoco* abbia completamente distrutto uno dei villaggi più floridi della regione.

Arielle lanciò un'occhiata inquieta alle compagne. Belinda non riuscì a trattenersi: – Maestà, quelli che descrivete sembrano eventi che soltanto la **MAGIA** potrebbe provocare!

Artù annuì con aria grave: – Ho già consultato Merlino. È del parere che solo un potente mago oscuro potrebbe aver scagliato questo tipo di **INCANTESIMI**.

Un silenzio attonito calò sulla Tavola Rotonda. Trascorsero istanti che parvero eterni, poi Artù proseguì: – Temiamo che possano essere collegati a **MORGANA**.

Quando quel nome risuonò nella sala, Onyx ebbe un sussulto.

La sua reazione non sfuggì a Galvano che, scrutandola con **diffidenza**, commentò:

– Pensavamo che Morgana fosse stata sconfitta.

– A quanto ne sappiamo, è così – rispose il sovrano. – Ma Merlino ha riconosciuto i segni della sua magia. Non abbiamo certezze, ma dobbiamo stare **all’erta**.

I cavalieri iniziarono a mormorare, scoccando sguardi perplessi a Onyx e alle sue compagne.

– Che cosa vi preoccupa? Esprimetevi a voce alta – li esortò Artù.

Galvano prese la parola: – Non intendo mancarvi di **rispetto**, Sire, ma credo che non sia

prudente discutere di questi argomenti davanti a colei che in passato si è schierata proprio al fianco della nostra più potente nemica.

Onyx chinò il capo per nascondere il *rossore* sulle guance: forse non avrebbe mai smesso di rammaricarsi per essersi lasciata convincere da Morgana a servirla, nascosta sotto l'armatura del **CAVALIERE SILENZIOSO**.

Belinda invece si alzò di scatto: – Come osate parlare in questo modo? Onyx si è ribellata a Morgana e ha scelto di combattere a fianco di Artù! È solo grazie a lei se Camelot non è andata **DISTRUTTA!**

– Le vostre insinuazioni sono del tutto fuori luogo – aggiunse Arielle, in tono più pacato ma ugualmente risoluto.

– Sembrate molto sicure di ciò che dite... Ma davvero potete essere certe che non stia di nuovo *tramando* alle nostre spalle? – ribatté

Galvano. – Forse non dovremmo fidarci nemmeno di voi due...

Belinda stava per replicare, ma la voce di Artù risuonò ferma e autorevole tra le alte volte della stanza: – Basta così! Lady Onyx, lady Arielle e lady Belinda hanno salvato il regno e tutti noi dalle mire malvagie di Morgana. Senza il loro preziosissimo **contributo**, Camelot così come la conosciamo non esisterebbe più.

Pertanto, meritano la nostra piena fiducia.

Mi auguro che nessuno osi mai più mettere in dubbio la loro **LEALTÀ**.

Galvano chinò il capo.

– Maestà, io non... – cominciò a dire, quando il rumore sordo di alcuni colpi alla porta risuonò nella sala.